Anno I. Trieste, Venerdì 25 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.º 229.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende in tutti i postini a 1 soldo, contiene: **Tribunale di Roma — Un museo di capelli — Delitto e pazzia — Un dramma misterioso — Il vuoto della tesoreria di Lucca — Processo Zappoli.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Piroscafo ritrovato. HAMMERFEST 23. Il piroscafo „Leigh Smith" del quale non si avevano notizie, è stato ritrovato e l'equipaggio composto di 25 uomini fu accolto li 3 Agosto dal pescatore di balene „Hape" Capitan Allan Young. Il piroscafo era naufragato li 22 Luglio 1881 sui ghiacci; i marinai passarono l'inverno in capanne nel Franz Josefs-Land.

Banconote false. VIENNA 23. Circolano molte note false da 50 fiorini.

Effetti del fulmine. TORINO 22. Durante un temporale, un povero barcaiuolo che traghettava colla sua barca il fiume Po, veniva ucciso dal fulmine. Lo stesso colpo di fulmine capovolgeva una barca su cui trovavasi una famiglia di quattro persone che, soccorse subito, poterono essere salvate.

— TREVISO 23. A Valmarina, su quel di Follina, un fulmine cadde sulla casa vicina al campanile, passando di là in una casa adiacente, colando degli utensili metallici da cucina, uccidendo delle galline, ma fortunatamente non recando alle persone se non che dello spavento.

Congresso geologico. VERONA 22. Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere un sussidio di lire mille pel convegno geologico malacologico che si terrà in Verona nel prossimo settembre.

Tesoriere ritornato. LUCCA 24. Paulesu, il tesoriere di Lucca che era scomparso lasciando un ammanco di oltre centomila lire, si è costituito.

Febbre gialla. CUBA 15. Per la febbre gialla furono chiuse le scuole sino alla fine d'Agosto. Nei giornali ferve una viva polemica scientifica fra il dottor Salmedo, autore di un nuovo sistema per combattere la febbre gialla, ed i medici suoi avversari. Si assicura però che non è morto alcuno dei malati per febbre gialla, curata dal dottore Salmedo nella casa di salute *La Integridad.*

Sciopero di carrettieri. PARIGI 22. A Marsiglia è scoppiato uno sciopero di milleduecento carrettieri; si operarono parecchi arresti.

Parto in viaggio. VIF (Itère) 22. Una monaca del convento di San Carlo, presa in viaggio da forti dolori, dichiarò a Vif di non poter proseguire, e abbandonò il suo posto nel convoglio per essere ricoverata nell'ufficio del capo stazione sul cui sofà si sgravò improvvisamente di un grosso maschiotto.

CRONACA LOCALE.

Gli sloggi annuali. La giornata del 24 Agosto, ha mostrato che gli sloggi non avvengono con quella precipitazione e con quegli inconvenienti, come avvenivano per lo addietro.

I molti fabbricati eretti da qualche anno a questa parte, e che hanno portato ad una cifra maggiore del necessario i quartieri ad uso della borghesia, sono la ragione di un più calmo e meglio effettuato scambio di alloggi.

Quartieri dunque ve n'ha per tutti d'avanzo; e, meno rare eccezioni, i proprietari degli stabili ne hanno ridotto gli affitti; sicchè facendo un ragguaglio tra le pigioni del giorno e quelle che si pagavano anni fa, il ribasso risulterebbe sensibilissimo.

Operai, agenti, impiegati, abbandonando le catapecchie incomode ed insalubri di certi poveri rioni, si sono sparpagliati qua e là nei centri secondari, e più di tutto nelle vie del circondario appiedi dell'altipiano, ove l'aria è più pura, e soffia sempre quel po' di ben di Dio che è la *bora* per Trieste.

In quegli alti rioni i fabbricati spuntarono come i funghi; le vie Rossetti, Istituto, Conti, Tiziano, Ferriera, l' Acquedotto prolungato e le laterali, e via di seguito, sono contrade di una città tutta nuova, fiorente, animatissima e più di tutto sana e ridente.

Tornando agli sloggi, dal 18 al 24 se ne devono aver effettuati circa 3000, stando al numero delle disdette insinuate alla Pretura urbana, che ammontarono a 3119.

Le nostre Società di beneficenza e alcuni singoli generosi cittadini, elargirono anche quest'anno rilevanti soccorsi.

La sola Unione Filantropica, la *Previdenza,* ha erogato l'importo di f. 1000, per la circostanza.

Il „Lucifero" fa parlare di sè. Mercoledì mattina questo piroscafo del Lloyd a.-u. aspettava a Malamocco il pilota del luogo, ed intanto soffiava un impetuoso vento di scirocco. Il „Lucifero" aveva da prora un *bragozzo* ed un *topo,* carichi, che procedevano in fianco l'uno dell'altro e con vento in poppa.

Per una mossa che non si sa spiegare, da un istante all'altro le due barche diedero di cozzo tra di loro, e il *bragozzo* rovesciò il *topo.*

Le tre persone ch'erano in quest'ultimo, caddero in mare.

I tre naufraghi vennero però raccolti a bordo del „Lucifero" e il capitano Perpich, in unione al *secondo* sig. Lucovich, iniziò una colletta tra i passeggieri, a favore di quei disgraziati.

La decisione sull'affare dell'evitato scontro tra il *Lucifero* e il *Lido,* di cui parlammo l'altr'ieri, non venne ancora emessa. Però il cap. Perpich manifestò il suo parere all'autorità marittima da cui fu interrogato.

Forestieri. Mercoledì arrivarono qui con la ferrovia 598 persone.

Una brava ragazza. La cameriera dell'Hôtel in Corsia Giulia trovò in una stanza, ravvolti in un fazzoletto, parecchi rubli. Benchè nessuno fosse con lei ad accorgersi del fatto, ne diede avviso alla Polizia.

Alla pia casa dei poveri. Mercoledì alle 11 ant. ebbe luogo la solenne consegna del premio di fondazione „Clemente Coen Ara" destinato al miglior allievo delle sale di lavoro per giovanetti abbandonati.

Il premio fu conferito al bravo giovanotto Vittorio Czerni, d'anni 16, addetto all'officina dei fabbri, ricoverato da tre anni in quello stabilimento.

L'assessore sig. Loy, che rappresentò il Podestà, ha pronunciato un bel discorso d'occasione.

Esploratore africano. Oggi arriverà a Trieste, proveniente da Venezia l'illustre esploratore africano, Ant. Cecchi.

Le cifre della mortalità, nella settimana da 13 a 19 corr. inclusivo, sono le seguenti: maschi 40, femine 48; una media di circa 31 per mille.

Malattie dei ragazzi, numero esiguo; più rilevante negli adulti per tisi polmonare, pleuro-pneumonite ed enterite.

Per suicidio 1, per omicidio 2.

Oh! i zoofili! Commossi, facciamo stampare il seguente racconto che troviamo nel Bollettino della Società Romana contro i maltrattamenti degli animali. Lettrici e lettori, sono pregati di piangere:

Il sentimento del dovere nel cane.

„Una storia commovente mi pervenne da buona fonte.

„Un pecoraio perdè a cagione della nebbia sulle montagne scozzesi, il suo gregge numeroso. Dopo vane ricerche, ritornò alla sua capanna, dicendo alla sua cagna di tentare, se fosse possibile, di ritrovare le sue pecore smarrite.

„La cagna, che era sul punto di sgravarsi, comprese i suoi ordini, disparve nella nebbia, e non fece ritorno alla capanna per molte ore.

„Finalmente ritornò a casa in uno stato deplorabile, cacciandosi innanzi fino all'ultima delle pecore perdute e portando in bocca un cagnolino che aveva dato alla luce; l'eroica bestia aveva lasciati per forza perire sulle montagne gli altri di cui si era sgravata, e negli intervalli della loro nascita, aveva compiuto il suo dovere, e ricondotto le pecore a casa.

„Solo l'ultimo dei suoi nati potè sopravvivere!"

Fratellanza artigiana triestina. Andato deserto per mancanza del numero legale dei soci, il Comizio generale ordinario indetto per il giorno di Domenica 20 corr., esso avrà luogo con qualunque numero d'intervenienti il giorno di Domenica 27 corr. alle ore 5 pom. nella nuova Residenza sociale in piazza S. Caterina N. 3 II piano.

Per Capodistria. L'impresa Devescovi e C.i ha organizzato una gita a Capodistria pel giorno di Domenica 27 corr., salpando dal molo alle 3 pom. Durante la gita si terrà a bordo un concerto musicale.

I monelli di Trieste. Iersera abbiamo ricevuto un libriccino „Due giorni a Trieste" edito a Milano coi tipi di Alessandro Lombardi, autore il sig. Giuseppe Vicini. Ci riserviamo di riparlarne. Ma intanto, apertolo a caso, abbiamo trovato queste quattro pennellate sui *muli* di Trieste, che ci paiono indovinatissime.

„I monelli di Trieste, detti *muli* e *mule,* sono un elemento degno di attenzione per un forastiero. In nessuna parte, cred'io, hanno esatto riscontro. Numerosi come un esercito di cavallette, formicolano dappertutto; hanno la spigliatezza dello scoiattolo, l'astuzia della faina, l'ardire del can levriero, il maligno istinto della scimmia. Pescano all'amo mezza giornata per un paio di *goatti:* servono da fattorini al primo che capiti per buscare la *flica;* scorrazzano, rubano, bastonano (e tirano sassi... *N. d. R.*) indispettiscono e fanno indispettire, e fuggono le guardie colla vigilanza e l'avvedutezza delle volpi."

Natalia. Nei pressi di St. Antonio nuovo aggiravasi ieri una ragazzina di otto anni, in modo da lasciar sospettare che si fosse smarrita. Ad otto anni?... Eppure la fanciulla non sapeva raccapezzarsi, e alle domande direttele, rispose abbastanza incompletamente, poichè non seppe dir altro che chiamasi Natalia e che ha una sorella. Curiosa!

La sig.a Maria Gentilizza, che abita in Riborgo al N. 10, la raccolse e le dà ricovero.

I chioggiotti per *fas* o per *nefas* vengono molestati in terra ed in mare da certa ciurmaglia, che, colle sue intemperanze, getta una fosca tinta di barbarie sulla proverbiale cortesia ed ospitalità della nostra Trieste.

Un fatto recente, che ha disgustato ogni onesto cittadino, viene in appoggio di ciò.

Il *Bradamante* è un bragozzo che ha a padrone certo Luigi Bellemo, una buonissima creatura, come sono buoni, pacifici e laboriosi i suoi due figli, Emilio e Narciso, l'uno di 20, l'altro di 22 anni.

L'altra mattina, mentre col loro bragozzo, alla prescritta distanza dalla costa, i tre chioggiotti attendevano alla pesca sotto S.ta Croce, si videro venir contro un battello a vela.

Quando soltanto pochi metri separavano il battello dal bragozzo, si alzarono dal fondo del primo sei o sette individui che assalirono i tre disgraziati percuotendoli e gettando lor contro dei sassi enormi.

I bragozzi di Francesco e Luigi Doria che erano a poca distanza, accorsero alle grida di quei poveretti, e pel loro avvicinarsi la barca degli aggressori rifece la sua via ritornando a S.ta Croce.

Dei tre chioggiotti, l'Emilio riportò lesioni sì forti che dovette ricoverarsi all'ospedale, e il Narciso riportò contusioni ad una gamba.

I vigliacchi assalitori presero a pretesto l'aver quei pescatori contravvenuto alla legge della demarcazione; ma ciò non è vero, poichè, a quanto ci fu dato rilevare, essi trovavansi a più che un miglio e mezzo dalla costa, e la caccia fu lor data in alto mare; come pure in alto mare li assalirono, li maltrattarono, tentarono di assassinarli.

Difatti se un di quei sassi avesse colpito qualcuno di quegli infelici, colui non avrebbe pescato più nell'Adriatico nè altrove.

Ci ilusinghiamo che l'autorità si darà premura di eruire i colpevoli e di punirli.

Lo esige l'umanità, lo esige il decoro di Trieste, lo esige la sua nomea di città filantropica, ospitaliera e generosa.

Politeama Rossetti. Iersera davanti a un publico abbastanza scarso ebbe luogo la terza rappresentazione del *Nabucco.*

Tanto le signore Rosina Aimo e Cesira Bacchiani, quanto il sig. Bacchi-Perego trovarono modo di farsi applaudire.

Il comm. Aldighieri fu come sempre festeggiato, ma essendo indisposto dovette omettere l'aria del quarto atto.

Speriamo vederlo ristabilito Sabato prossimo.

Circo Suhr. Anche Guglielmo Tell ha trovato il suo emulo! La famosa storia del pomo, portato via mediante una freccia dalla testa del suo figliuolo, non sarà più una semplice leggenda da raccontarsi accanto al fuoco, ora che si è veduto fare altrettanto da Mister Dixon. Il publico, discretamente numeroso, applaudì meritamente al suo colpo sicuro.

---

(69) Il Mercato delle Infamie.

Intanto il padre di Graziella fuggiva recandosi in braccio Emma. La povera bambina, svegliata d'improvviso, aveva capito trattarsi di qualche cosa di terribile; aveva gridato sperando di ottenere qualche soccorso; ma il bandito le ravvolse la testa con una coperta e prendendola in braccio con la massima facilità, corse con lei giù per le scale. Un minuto più tardi egli era scomparso dalla costiera.

Un bizzarro fenomeno si compiva in quel momento nell'animo del dottor Gilberti, Mentre procedeva verso Napoli, sentivasi la gola stretta da un affanno indicibile; neri presentimenti lo facevano tremare tutto.

La sua immaginazione, di solito così duramente frenata dalla lucidezza del pensiero, si lasciava andare a ogni sorta di fantasmi paurosi, che tutti si riassumevano in uno.

Egli sentiva o per dir meglio vedeva un gran pericolo che minacciava la sua diletta fanciulla.

Il cavallo, non più eccitato nè con la voce, nè con la frusta, camminava lentamente; e quel moto uniforme fece cadere il medico in una specie di sonnolenza.

In quello stato indeciso fra la veglia e il sonno, le imagini che lo perseguitavano divenivano più fluttuanti ed incerte, ma quella stessa loro indeterminatezza di contorni ne accresceva il terrore. E vedeva sempre, con un'ostinazione disperante, il viso di Emma pallido e solcato di lagrime, circondato da una folla di orribili figure indistinte, ma di cui indovinava vagamente i ceffi minacciosi.

Ad un tratto gettò un grido. Aveva veduto con terribile precisione i sette lavoratori del sotterraneo, che egli con la sua arte infernale aveva dannato a così orribile morte, fissare la fanciullina con le loro vuote occhiaie di scheletri, e stendere verso di lei le mani scarnate della morte.

Quel grido, quel soprassalto lo svegliarono.

Guardò e vide che il cavallo s'inoltrava pacificamente sulla grande strada bianca, che il raggio della luna rischiarava nettamente.

Un'occhiata all'orologio lo convinse essere ormai troppo tardi per giungere al convegno che lo chiamava a Napoli.

— Voglio averne il cuore libero — disse il dottore con subitanea risoluzione. — È una fanciullaggine, ma m'impedirebbe di dormire stanotte. Torniamo a Mergellina.

Il cavallo fu costretto a riprendere la strada già fatta. Gilberti, in preda a una febbrile ansietà di cui non sapeva rendersi ragione, spingeva la povera bestia a gran galoppo, sicchè la casa di Mergellina fu raggiunta in un lampo.

Al primo arrivare, il medico gettò un grido terribile; il cadavere di Mohammed immerso nel sangue, era steso attraverso la porta.

Pareva che il fedele servitore volesse anche morto custodire il limitare della casa, che a lui vivo, era stata confidata.

— Mohammed morto!... — gridò come pazzo il medico, appena si fu accertato che il moro non respirava più. — Mohammed morto!... ma dunque!... E si cacciò in furia per le scale tenendo le pistole pronte a far fuoco. In quel momento chi avesse visto quella testa selvaggiamente irta, quegli occhi fiammeggianti, quel mostruoso corpo agitato da fremiti convulsi, avrebbe compreso che venti uomini non sarebbero stati sufficienti a domarlo. Egli entrò precipitosamente nella stanza di Emma. La governante giaceva ancora in terra. L'impronta delle dita di Tommaso apparivano rughe livide sul collo di lei.

Gilberti corse al letto della bambina, e al vedere vuoto il luogo che poco prima era occupato dal suo unico amore, empì la casa di gemiti e di grida disperate.

(Continua)

La serata di gala di M.lla Marta Suhr avrà luogo sabato. Lunedì, debutto di una compagnia di *pattinatori* anglo-americani.

Sopraffazione. Ieri dopopranzo, 14 facchini s' eran piantati innanzi alla porta del magazzino del negoziante sig. Cricco per obbligarlo a prenderli in servizio in luogo degli altri facchini che vi lavoravano. La faccenda non si limitò ad una semplice dimostrazione, ma degenerò in una rissa, sicchè fu necessario l' intervento delle guardie.

Siccome poi le buone non valsero, 12 di coloro vennero tradotti agli arresti.

Feritore scoperto. Nella sera del 15 corr. il pistore Luigi Codrick veniva gravemente ferito con arma da taglio.

Ieri l' autore di tale ferimento venne scoperto ed arrestato. È il muratore Giovanni S. che si trovava addetto in una fabbrica della Pescheria vecchia.

Famiglio infedele. Antonio R... al servizio del carradore Martino T. ridottosi l'altra notte a casa e trovatovi il padrone preso dal sonno, lo derubò di 11 fiorini, estraendoglieli pian piano da una saccoccia dei calzoni. Vi passò la notte nel proprio letto, poi ieri mattina uscì avanti giorno e non si fece più vedere.

Alla sera fu poi arrestato dalle guardie di p. s. in un osteria di Barriera vecchia ove aveva già speso la metà circa dell' importo rubato, parte bevendo, parte giuocando.

A proposito del triste fatto narrato ieri sotto la rubrica „Suicidio strano" rileviamo che il giovane Svetan abbia speso, nel dopopranzo in cui suicidavasi, nientemeno che sette fiorini al Tiro di Bersaglio all' Acquedotto.

Questo particolare indurrebbe un fisiologo a pensare che il disgraziato fosse andato ad addestrarsi nel maneggio delle armi, per poi rivolgerle contro sè stesso.

Brutta sorpresa. Un dilettante di chimica, volendo fare una soluzione di cloruro d'oro per servirsene nel dorare a galvanismo, acquistò da un cambia-valute un pezzo da 5 franchi e lo depose a sciogliersi in un recipiente con acido nitrico e cloridico.

Ma quale non fu la sua sorpresa nello scorgere che il pezzo da 5 franchi, che doveva essere oro, non si sciolse che in minima parte, e la massa principale si risolse in precipitato di rame!

Il da 5 franchi era falso: stiamo in guardia.

Lottatori. Il cameriere Jenko Giovanni, occupato al padiglione croato all'Esposizione, trovò beghe con altro cameriere e venne alle mani. Quest'ultimo però, afferrato un bastone, gliene somministrò di grosse, ammaccandogli il cranio.

L' Jenko si condusse all'ospedale a farsi curare le contusioni.

Ladri. Ignoti ladri rubarono l' altra notte nella sala da pranzo della campagna Paris in Gretta, alcuni cucchiai d'argento, tovaglie e tovagliuoli pel valore di circa 40 fiorini.

— Un borsaiuolo rubò a una signora che si trovava al molo S. Carlo, dalla tasca esterna dell' abito, un portamonete con un anello d'oro, cinque bottoni d'argento e un piccolo importo in denaro.

Ogni giorno una. Puntolini e Freddurelli gareggiano di arguzie.

Puntolini. La Storia è presbite ; non ci vede chiaro che da lungi.

Freddurelli. D'inverno, che è freddo, i segreti traspirano meno.

UNA TRAGEDIA A LIVORNO.

Sul truce e misterioso fatto, avvenuto l'altra notte a Livorno, del quale abbiamo portato nel meriggio d' ieri un cenno, diamo qui maggiori dettagli.

La signora Regina Abeniacar ed il sig. Montecorboli, convivevano insieme al terzo piano della casa N. 9 in piazza Carlo Alberto.

L'altra sera alle ore 11½ il signor Montecorboli, dopo di esser rimasto tutta la sera al Politeama, si ritirò in casa, e di ciò si ha la certezza, perchè a quell'ora egli fu aiutato dai domestici a svestirsi.

Ciò che era avvenuto nella notte è impossibile precisare.

Al mattino la cameriera, nell'uscire dalla propria stanza, vide, attraverso alla porta semiaperta di un'anticamera, un qualche cosa di bianco al suolo.

Credè vi fosse un mucchio di biancheria ed entrò nell'anticamera stessa per togliervela: ma quale non fu il suo terrore nel vedere la signora Regina già morta!

La cameriera, non sapendo a chi rivolgersi, corse alla camera della signorina Ida, figlia del Montecorboli, e l'avvertì del fatto.

La fanciulla, alla sua volta, vedendo il cadavere, si affrettò a condursi nella camera del padre; ma quivi un altro orribile spettacolo si offriva alla di lei vista: un altro cadavere, quello del Montecorboli.

In quel frangente furono tosto invocati i soccorsi dei vicini, ed infatti primo ad accorrere fu l'avvocato Azzati, abitante nel contiguo appartamento.

Avvertita la questura del triste fatto, si recò tosto sul luogo un delegato il quale procedè alle constatazioni del caso.

Da esse risultò che tanto la signora Regina, come il signor Montecorboli, erano morti per avvelenamento, avendo trangugiato una sostanza di cui non si potè scoprire traccia alcuna in tutta la casa.

Una prova che si trattava di avvelenamento fu che ambidue i cadaveri avevano la schiuma alla bocca ed i loro volti erano di color violaceo scuro.

Quanto al poter asserire se si tratti di un doppio suicidio, oppure di un] omicidio seguito da suicidio, ciò è del tutto impossibile.

L'autorità non ha trovato il più semplice filo che possa condurla alla scoperta del vero.

Un suicidio per parte del signor Montecorboli non potrebbe essere spiegato: di dissesti finanziari probabilmente non è il caso di parlare, dal momento che in casa sua, in un portafogli, fu trovata la somma di circa 2500 lire.

La casa medesima era addobbata con abbastanza lusso.

Il Montecorboli possedeva anche una figlie, che amava come si può amare una figlia.

Il fatto quindi è avvolto in un tale mistero, che difficilmente potrà dilucidarsi.

L'autopsia cadaverica constaterà qual sia stato il veleno che ha ucciso l'uno e l'altra, ma non ci potrà dire il lugubre dramma che si è svolto dopo il tocco e mezzo nell'abitazione del Montecorboli.

È accertato che a quell'ora il Montecorboli era vivo e sano ed ecco il perchè.

Come dicemmo, egli, seduto nei posti distinti, assistè ieri sera alla rappresentazione al Politeama: vicino a lui era un signore col quale parlò, mostrandosi di lieto umore come di consueto.

Durante lo spettacolo gli fu recapitato un telegramma, probabilmente d' affari, il cui contenuto, almeno apparentemente, gli recava una buona notizia.

Uscito dal teatro, il Montecorboli si recò a casa, ove lo aspettava la cameriera, la quale, essendo egli di corporatura un poco pingue, gli tolse gli stivaletti.

Poscia egli si cavò gli abiti rimanendo in maniche di camicia, e indossò un paio di pantaloni bianchi per mettersi in libertà.

In seguito il Montecorboli si recò nel salotto da pranzo ove cenò, e poscia si ritrasse nella propria camera, licenziando la cameriera: allora era già suonato il tocco.

E qui comincia il mistero.

La signora Abeniacar lascia due figli, un maschio e una femmina, ed il marito, il Montecorboli, due fratelli e due sorelle.

VARIETÀ.

Un uomo alto e un naso di 18 centimetri. A Parigi un giovanotto che aveva raggiunto la bella statura di metri 1.96 e che si era fermato a questo punto, già da due anni ha ripreso a crescere improvvisamente e con rapidità.

Il 17 maggio si misurò e si trovò cresciuto di tre centimetri, il 14 settembre toccò i due metri e otto centimetri! Ma ripigliato più tardi, con dolori alle ossa e incurvamento della spina dorsale, il 10 gennaio pervenne a metri 2.32. Però dal 30 giugno erano solo le gambe che si allungavano.

È indebolito e magro eccessivamente; getta grida nervose e pare affetto di tisi. Benchè i suoi piedi misurino 60 centimetri non può reggersi in piedi.

È il secondo fenomeno eccezionale studiato questo anno all'„Hôtel Dieu."

L' altro fu quell' uomo, il cui naso era cresciuto fino a 18 centimetri di lungezza e che è morto tisico, l'aprile scorso.

Borsa del 24 Agosto. Nuovi ribassi nel Credit il cui Bilancio venne oggi giudicato sfavorevolmente anche a Vienna. I prezzi ribassarono sino $307\frac{1}{2}$ per chiudere su Berlino a $308\frac{3}{4}$. Rendite invariate, valuta di Vienna fiacca, non fiacchissima. Qui assai offerti i Napoleoni fine e 9.45, pronti 9.47 a 9.48. Italiana con pochi affari $87\frac{3}{8}$ a $87\frac{1}{2}$. Dopopranzo i corsi della Germania e il Credit vi ragguaglia oltre 310. Da Parigi chiusa invariata 115.42, Italia 88.50. Egitto $308\frac{3}{4}$.

Listino. Napoleoni 9.49 a $9.46\frac{1}{2}$. Zecchini 5.60 a 5.59. Lire sterline 11.89 a 11.87. Londra 119.35 a 118.85. Francia 47.30 a 46.90. Italia 46.25 a 46.15. Banconote Italiane 46.40 a 46.25. Banconote germaniche 58.20 a 58.05. Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.90. Credit 308 a $310\frac{1}{2}$. Rendita italiana $87\frac{3}{8}$ a $87\frac{1}{2}$.

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzerie
a prezzi mitissimi.
Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO.

Vivamente commossa ed addolorata porgo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al mio povero

ANTONIO

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Matilde ved. Struckel.

Vecchia leggenda — In fuga — Capelli — Il marchese cocchiere — Al Bagno Maria — L'olio sul mare — Un omicidio in carrozza — Breviarum — Morfina e Morfinati — Per conservare il fieno — In viaggio pel Paradiso — Piero — Il Portalettere N. 27
Nell' *Inevitabile* N. 111 che vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi **3**.

Un giovane di famiglia distinta, avendo disponibile qualche ora al giorno, desidera occuparsi nella tenitura dei libri. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo." (3624)

Si acquisterebbe a prezzo conveniente una collezione di marche postali usate. Offerte al „Piccolo" sub: „Marche" (3632)

D'affittare due stanze vuote ad uso scrittoio con libero ingresso in Piazza della Borsa N. 6 III p. (3633)

LO SCRITTOIO
della ditta
C. HÜTTEROTT
viene traslocato nella propria casa in
Via Belvedere N. 1142.

Col giorno 24 Agosto
l'abitazione e l'ambulatorio del
D.R CIATTO
passarono in **Piazza S. Catterina N. 3 I. p.** e precisamente nei locali già occupati dal R. Consolato Italiano.

I. A. CHIESA
SPEDITORE
si è traslocato in **Via della Pesa** in casa Hermann, e precisamente accanto il magazzino della Ditta Thomann e C. prospettante la piazza della Dogana vecchia.

Il Deposito Carboni Canzio
venne traslocato in **VIA DEI FORNI N. 14**
— accanto il pistore Maurer —

Lo Studio dell'Avvocato
ENRICO Dr. FERIANCICH
venne traslocato
in Via S. Giovanni N. 8.

In Via **PIAZZA PICCOLA N. 3**
dietro il Magistrato nel
Deposito Vini F.co Patalossi
Vino a **soldi 20** il litro
e per uso di famiglia in casse (cantinette) da
40 bottiglie a soldi 15 l'una
franco in casa.

Viglietti
LUBIANA
Originali
a fiorini 2
al mese
presso
GIUSEPPE BOLAFFIO

L'ottico **Vittorio Steinbach** in Via del Ponte rosso si è provveduto dell' **ottimetro** del prof. Dottor **Bürow**, mediante il quale vengono perfettamente adattati gli occhiali alle persone che ne abbisognano.
Col soccorso di questo istrumento, di una precisione grandissima, si evita il pericolo di adattarsi occhiali non corrispondenti alla propria vista.
Avviso a quei signori che devono ricorrere agli occhiali.

LA CANIZIE
vinta in **venti giorni in modo permanente** dalla **Cromotricosina igienica ed antierpedica.** — Limpida come acqua non lascia veruna lordura: composta di sostanze depurative degli umori e del sangue, ha l' immenso vantaggio di prevenire la **Calvizie**, le **Vertigini**, le **Emicranie**, le **Sordità**, la **Apoplessie**, le **alterazioni della Vista e dei Denti** che può portare l'uso prolungato di tutte le tinture composte generalmente con preparati di calce, nitrato d'argento (pietra infernale, di rame e mercurio, fatali all'umana salute, e che sono **assolutamente** in essa mancanti, in prova di che il Dr. Peirano depositò al publico notaio Dr. Viotti, a Genova, **dieci mila lire**, destinate in premio a quel chimico che potrà riscontrarvi in essa alcune delle sostanze suddescritte.
Deposito generale **via Fontanone N. 26 II. piano.** — Vendita al dettaglio presso la **Farmacia Rocca**, Piazza grande. — **Fiume** pr. **Prodam**. — **Zagabria** pr. **Bazzoli.**

La sottoscritta ritiratasi volontariamente dal Lavoratorio BOSCHETTI presso cui stette per dieci anni in qualità di direttrice, apre per proprio conto un **Lavoratorio di biancheria da uomo e donna** in **Via dei Gelsi N. 10 II. p.** — La precisione dei lavori, e la **modicità nei prezzi** lasciano sperare numerosa clientela.
CARLOTTA FUCHS
Via Gelsi N. 10 II p.

STABILIMENTO
di Tintoria e Lavatura
sistema Lionese — diretto da
VITTORIO CARNIEL
Tintura e ritintura
di filati e tessuti d'ogni genere.
Tintura a tensione „Tendeur"
per stoffe di seta e velluti.
Specialità dello Stabilimento:
Pulitura a secco uso Parigi (Nettoyage à sec**)**
per vestiti fatti da uomo e da signora, Scialli, Stoffe di mobili, tapetti ecc.
Non c'è bisogno di scucire i vestiti.
Tutti gli oggetti, compresi i vestiti fatti, assunti per la tintura o per la pulitura vengono restituiti apparecchiati o stirati, secondo che il caso lo richiede.
Commissioni nel Negozio
CARNIEL — Corso 13.

1. Settembre
Promesse Credit f. 5
Vincita f. **150.000**
Promesse 1864 f. 4.50
mezze f. 2.75
Vincita f. **200.000**
presso
GIUSEPPE BOLAFFIO

Stab. austr. di Credito per comm. e industria

Versamenti in contanti

Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
$3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ „ 8 „
$3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
$2\frac{3}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Hermannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. $\frac{1}{8}$% provvigione.

Incassi Coupons $\frac{1}{8}$% provvigione.

Antecipazioni
sopra Warrants 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra $\frac{1}{2}$% provvigione per 3 mesi.

Trieste, 1882.

The Singer Manufacturing e Co.
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva e canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l' irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.
Corso N. 37.
L'impresa tiene assortimento di vestiti per bambini, cassette, nastri, veli, ghirlande e camelie in assortimento, candele di cera e steariche, guarnizioni, di metallo e carta per le casse mortuarie, frangie in oro ed argento bordure oro-argento, guanti di pelle bianchi. di cotone bianchi e neri, veli e cuscini. Casse mortuarie di metallo, di legno faggio, e d'abete di qualunque dimensione e qualità. più perle in oro ed argento per le ghirlande, tutto a prezzi mitissimi, non temendo alcuna concorrenza.
Corso N. 37.
Impresa Zimolo, Corso N. 37.